

A MONTECITORIO » FIRMATO ACCORDO DELLA BANCA CON L'ENTE NAZIONALE DEL SETTORE

Microcredito, scende in campo Bper

Un plafond di 75 milioni per microimprese e start up con la previsione di oltre 8mila nuovi posti di lavoro

Anche una banca fra le più importanti in ambito nazionale come la modenese Bper si dedica al microcredito. Per microcredito, nato nei Paesi più poveri con esigenze di livello modesto per tante persone, si intende il prestito di somme anche modiche concesse a piccole imprese per avviare l'attività o a cittadini che non siano comunque in grado di garantire le garanzie usualmente richieste dalle banche.

Bper ha sottoscritto un accordo con l'Ente Nazionale per il Microcredito (ENM), accordo ufficializzato ieri a Roma alla Camera e che consentirà di mettere a disposizione di cittadini e piccole aziende un plafond di 75 milioni di euro. L'importo consentirà il finanziamento di oltre 3.400 iniziative di microcredito imprenditoriale attraverso ENM, che garantirà l'accesso al Fondo di Garanzia Pmi (sezione Microcredito) e una corretta erogazione dei servizi accessori.

«Sulla base del monitoraggio effettuato dall'ENM - chiarisce una nota - per cui ogni beneficiario sviluppa un quoziente occupazionale di 2,43 unità lavorative, si prevede che nell'arco di due anni si genereranno circa 8.286 nuovi posti di lavoro. Il programma di ENM e del Gruppo Bper per il microcredito sarà a breve operativo in tutte le filiali Bper Banca in Emilia Romagna, per essere poi esteso all'intero territorio nazionale attraverso le banche del Gruppo».

«Come istituzione pubblica - spiega il presidente di ENM Mario Baccini - il nostro scopo è diffondere la cultura del microcredito quale strumento di microfinanza attivo per l'inclusione sociale e finanziaria. Abbiamo creato un modello che va sotto il nome di "via italiana al microcredito", fondato sulla erogazione dei servizi complementari che caratterizzano l'attività di microcredito e possono garantire non solo start-up d'impresa ma anche la sua

sopravvivenza nel tempo. L'ente - aggiunge Baccini - sopperisce grazie a un contatto diretto con il cittadino alla carenza di strutture idonee a erogare i servizi aggiuntivi. Così vengono abbattuti costi che altrimenti le banche non potrebbero sostenere».

Il vicepresidente di Bper Banca Luigi Odorici ha dichiarato: «Il Gruppo Bper è da sempre attivo sui territori ed è impegnato ad ascoltare i bisogni dei singoli, delle famiglie, delle imprese. In questo ambito si inquadra la convenzione con l'ENM, un'ulteriore modalità di supporto nell'erogazione del credito alle micro imprese che in Italia rappresentano la larga maggioranza delle unità produttive. L'accordo è indirizzato alle attività ausiliarie di tutoraggio che possono essere particolarmente importanti per le piccole aziende nella fase di start up, di sviluppo e di consolidamento».



Accordo tra ENM e Bper: da sinistra Luigi Odorici, Mario Baccini, Riccardo Maria Graziano e Irene Bertucci

Soliera, workshop presso Chimar sui containers

Questa mattina alle 9,30 a Limidi di Soliera, presso Chimar LAB (Centro per la formazione e l'aggiornamento di Chimar), si terrà il workshop "Convenzione Solas 74. La normativa sull'obbligo di pesatura dei container spiegata bene". Dal primo luglio è entrata in vigore la nuova normativa Solas che impone la pesatura certificata (oltre a una serie di procedure burocratiche) per tutti i contenitori prima di essere stivati a bordo di una nave. Chimar organizza questo workshop con l'obiettivo di capire bene questa novità.

I DATI DI UCIMU

Secondo trimestre negativo per le macchine utensili

Chiude in negativo il secondo trimestre 2016 per il settore delle macchine utensili, che segnano un calo del 6,9 per cento, rispetto al trimestre 2015.

In particolare, per quanto riguarda l'export, che segna un -10,5%, a fronte dell'incremento delle vendite in Germania (+11,9%) e Stati Uniti (+13,6%) si sono drasticamente ridimensionate le consegne in Cina (-20,1%) e in Russia (-78%). Crescono invece del 5% gli ordini raccolti sul mercato interno. «Il risultato complessivo è frutto del negativo riscontro raccolto sui mercati esteri che stanno vivendo un periodo di incertezza - ha dichiarato il presidente di UciMu Massimo

Carboniero - basti pensare alla Cina, che ha rallentato notevolmente il suo ritmo di crescita, ma anche alla Russia, ove le vendite di macchine utensili provenienti dai mercati europei risultano fortemente penalizzate dalle restrizioni imposte dalla Ue a tutto vantaggio dei concorrenti asiatici».

«La rilevazione di UciMu - dice Carboniero - dimostra come il mercato italiano, al contrario di Paesi oltreconfine, sia vitale. Sono infatti 12 i trimestri consecutivi di crescita registrati dall'indice ordinativi interni che hanno certamente beneficiato di provvedimenti quali Nuova Sabatini e Superammortamento».

NUOVO INCARICO PER LA 38ENNE SINDACALISTA MODENESE

Roncone nella Fim-Cisl nazionale

Entra come componente della segreteria dei metalmeccanici

MODENA IN BORSA	
PREZZO UFFICIALE	% VARIAZIONE
FERRARI	
38,95 €	+1,78%
BPER	
3,53 €	+3,21%
ENERGICA MOTOR	
2,39 €	-4,02%
EXPERT SYSTEM	
1,81 €	inv.
MARR	
18,38 €	+0,16%
PANARIA GROUP	
3,06 €	-0,07%
PRIMI SUI MOTORI	
1,05 €	inv.
RICCHETTI	
0,15 €	-6,40%
SITI B&T	
8,14 €	inv.

Il consiglio generale del sindacato Fim Cisl, riunito a Milano, ha eletto a larghissima maggioranza Roberta Roncone (nella foto) come componente della segreteria nazionale.

Roberta Roncone è modenese, ha 38 anni, una laurea in Filosofia ed è uno dei più giovani segretari nazionali di categoria del sindacato Cisl. Già segretaria regionale della Cisl Funzione Pubblica dell'Emilia Romagna e segretaria generale della Cisl FP Emilia Centrale (che comprende le province di Modena e Reggio Emilia), nel sindacato di cate-

goria che segue l'ambito dei metalmeccanici Roberta Roncone si è occupata di organizzazione e comunicazione e della contrattazione nel settore dell'elettrodomestico. Ora

avrà questo nuovo significativo incarico nella segreteria nazionale.

«La contaminazione e l'integrazione tra categorie - sottolinea la Cisl - è un importante filone di innovazione organizzativa del sindacato che guarda al futuro e sul quale la Fim da tempo sta investendo per arricchire e rendere più forte la sua azione».



Ex Sicar, spettanze arretrate attese da anni

Carpi. I lavoratori protesteranno lunedì prossimo davanti all'Inps di Modena, che non eroga i fondi



Lavoratori della ex Sicar durante una manifestazione di protesta

Lunedì prossimo gli ex dipendenti della Sicar di Carpi manifesteranno con un presidio davanti alla sede Inps di Modena in viale Reiter, dalle 11 alle 12 insieme ai sindacalisti della Fiom/Cgil di Carpi e della segreteria Cgil di Modena, «contro gli scandalosi ritardi sui pagamenti delle spettanze loro dovute (Tfr, retribuzioni, versamenti ai fondi pensione integrativi) dal fondo di garanzia Inps, regolarmente autorizzate dal Tribunale di Modena a settembre 2015, ma non ancora completamente erogate». Così viene sottolineato in una

nota diffusa dal sindacato Fiom di Carpi: «Durante il presidio - continua la nota - i manifestanti chiederanno di essere ricevuti dalla direzione Inps di Modena. In una condizione simile a quella dei lavoratori Sicar ci sono anche altri lavoratori, tra cui quelli della ceramica Crea di Sassuolo che, a tre anni dal fallimento dell'azienda, devono ancora ricevere parte del Tfr dovuto, per errori di calcolo rispetto allo stato passivo dell'azienda».

«La vicenda Sicar sta assumendo le caratteristiche di un dramma kafkiano - dichiara

Angelo Dalle Ave della Fiom/Cgil di Carpi - Non abbiamo nulla contro l'Inps, siamo consapevoli delle condizioni dovute a un eccessivo carico di lavoro e a un organico sottodimensionato. Ma non si riesce a individuare un responsabile. Più volte negli ultimi mesi vi sono stati incontri con i vertici Inps di Modena per sbloccare questa vicenda. Impegni presi e non mantenuti sono diventati una costante. Basterebbe applicare la sentenza del Tribunale fallimentare - aggiunge il sindacalista della Fiom/Cgil - come hanno fatto in altre sedi

Inps in regione per riconoscere celermente i diritti dei lavoratori». La vertenza relativa all'azienda carpigiana Sicar è stata caratterizzata da un presidio permanente dei lavoratori dal 31 dicembre 2009 al 22 marzo 2010 a causa dell'apertura della procedura di mobilità per 42 dei 66 addetti dello stabilimento di Carpi. La vertenza si concluse con l'accordo, approvato con referendum dai lavoratori e siglato presso la sede della Regione Emilia Romagna, che portò alla cassa integrazione straordinaria prevista dal "Patto per attraversare la crisi". Un patto siglato nella primavera del 2009 tra Regione Emilia-Romagna, associazioni di impresa e sindacati, che ha permesso di affrontare le tantissime crisi aziendali del post 2008.